



# Rotary Club Verona Nord



**Rotary International - Distretto 2060 -**

**Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti. (*Frase di Paul Harris*)**



## Programma delle attività Ottobre 2018

Venerdì 5 ottobre – Villa Quaranta

**ore 19.30 – Consiglio Direttivo**

**ore 20.30 – SemiConviviale solo Soci.**

Venerdì 12 ottobre – Serata fuori sede – inter Club con Inner Wheel e Rotaract

**Ore 20.00 Serata conviviale con Inner Wheel e Rotaract  
All’“Eremo Frati Camaldolesi”**

**Relazione del Priore Padre Dal Piaz :**

Tema della relazione:

**“IL DONO come impegno civico ed impegno cristiano”**

Segue cena con i frati.

Venerdì 26 ottobre – Villa Quaranta

**Ore 20.00 Messa di suffragio dei nostri Defunti**

**Celebrata da Don Gino Adami.**

**Seguirà Aperitivo Rinforzato con Signore e Rotaract**

**Ricordiamo a tutti i soci i Componenti del Consiglio Direttivo 2018-2019.**

Vice-Presidenti: Chiara Furlan e Mauro Polticchia  
Segretario: Gino Abati e Irene Tommasi.  
Prefetto: Roberto Bacchiega e Giacomo Riccardo Piazzì  
Tesoriere: Lorenzo Sartori,  
Past President: Claudio Gobbin  
Presidente Eletto: Giuseppe Palleschi  
Istruttore del Club Abati Gino

Consiglieri:  
Corsini Mario (onorario)  
Giacomelli Renzo  
Gronich Massimo  
Inama Marco  
Salafia Giuseppe  
Sforni Gianfranco  
Stella Angela Sole  
Tedeschi Antonietta  
Tinazzi Gianandrea  
Zanettin Giampietro



**CONSIGLIO DIRETTIVO 2018 - 2019**

## Le serate insieme del mese

### Venerdì 5 Ottobre 2018 – Villa Quaranta

**SERATA CONVIVIALE** aperta ai soli Soci

Il Presidente propone delle domande ai soci intervenuti:



- 1) Vuoi informazioni sui Service cui il Club ha già aderito?
- 2) Sai che il format delle serate di Club è cambiato?
- 3) Vuoi conoscere le novità in termini di partecipazione?
- 4) La maggiore flessibilità si ottiene conoscendo le tue necessità.
- 5) Idee e suggerimenti,

#### ***Discussione aperta***

L'incontro semiconviviale di Venerdì 5 ottobre, riservato ai soli soci, si è svolto nella sede sociale di Villa Quaranta, in coda alla riunione del Consiglio Direttivo. Il presidente Marco Margotti ci ha informato su un nuovo Service, coordinato dal Verona Sud, che vedrà il nostro Club in uno con tutti i Rotary Club della Provincia di Verona. Si tratta di un servizio presso la mensa dei Poveri gestita dai PP.

Francescani del Convento Barana sito in via Colonnello Fincato 35/B Verona, che impegnerà il Rotary Club della provincia di Verona per ben 6 mesi. Il nostro Club, nel rispetto degli impegni presi tra i vari presidenti rotariani, fornirà l'opera di 14 volontari effettivi più 7 volontari di riserva Referente del nostro Club per l'aspetto organizzato è la nostra socia Antonietta Tedeschi.

*“Chi non fosse riuscito a sperimentare questo tipo di service attuato due anni fa presso la mensa dei poveri di San Bernardino - ha detto Marco Margotti-, ha quest'altra occasione di arricchimento personale e di conoscenza di altri amici rotariani che partecipano, al pari nostro, all'aiuto di persone svantaggiate.”*

Questa è una tipologia di Service –precisato Margotti- che ci può farci avvicinare al territorio, facendoci identificare dagli osservatori nella maniera più corretta: **siamo di ispirazione facendo la differenza.**

Il presidente ci ha parlato anche della possibilità di attuare un altro servizio a favore degli svantaggiati, partecipando al Banco alimentare con delle nostre postazioni per la raccolta di cibi non deperibili presso qualche supermercato della provincia. Di questa iniziativa se ne sta occupando anche la nostra socia Antonietta Tedeschi che quanto prima ci fornire le note organizzative.



**I TURNI DI SERVIZIO PRESSO  
LA MENSA DEI POVERI DEL  
BARANA**

Il Rotary Club Verona Sud ci ha comunicato i turni di servizio presso la mensa dei poveri del Barana. Tutti i turni riguardano il servizio del mattino con orario 9.00-12.30. Sede dei servizi: via Colonnello Giovanni Fincato, 35/B - Verona

Questi i nostri turni del nostro Club:

**A) PERIODO NOVEMBRE 2018/FEBBRAIO 2019**

- Sabato 10/11/2018
- Mercoledì 5/12/2018
- Sabato 26/01/2019
- Mercoledì 13/02/2019

**B) PERIODO MARZO/GIUGNO 2019**

- Mercoledì 27/03/2019
- Sabato 20/04/2019
- Sabato 01/06/2019

Questi i soci impegnati:

**SABATO 10/11/2018:** Margotti Marco – Zanchettin Gianpietro

**MERCOLEDI' 5/12/2018:** Abati Gino – Sig.ra Susanna (moglie del socio Sartori Lorenzo)

**SABATO 26/1/2019:** Angela Lion – Marco Inama

**MERCOLEDI' 13/2/2019:** Tinazzi GianAndrea – Calogero Carità (eventuale sostituzione Stella Sole )

-----  
**MERCOLEDI' 27/3/2019:** Abati Gino - Tommasi Irene (eventuale sostituzione Angela Lion)

**SABATO 20/4/2019 (SABATO SANTO):** Tommasi Irene - Angela Stella Sole

**SABATO 1/6/2019:** Antonietta Tedeschi – Mauro Polticchia

## Venerdì 12 Ottobre 2018

### CONVIVIALE INTERCLUB ALL'EREMO DEI FRATI CAMALDOLESI SULLA ROCCA DI GARDA

**Relatore Il Priore P. GIOVANNI DALPIAZ**  
**Che parlerà del: "IL DONO COME IMPEGNO CIVICO ED IMPEGNO CRISTIANO".**

L'incontro conviviale di Venerdì 12 Ottobre, come da programma, si è tenuto presso l'eremo camaldolese della Rocca del Garda. Si è trattato di un interclub, organizzato dall'Inner Wheel, presente con La Presidente Antonietta Bettelini,, il Rotaract con la Sua Presidente Eleonora Cavazzana ed il Rotary Club Verona Nord con il Presidente Marco Margotti che in sostituzione degli inni ha chiesto un minuto di raccoglimento come **"onere alle bandiere"**



Erano presenti una cinquantina di persone, tra soci, innerine, rotaractiani ed alcuni ospiti.. Prima della cena, siamo stati impegnati ad ascoltare una dotta ed interessante relazione del Priore dell'eremo, P. Giovanni Dalpiaz, il cui ricco curriculum ci è stato presentato dalla presidente dell'Inner Wheel, Maria Antonietta Bettelini.

### IL RELATORE

P. Giovanni Dal Piaz, classe 1947, è nato a Trento dove ha compiuto la propria formazione con il conseguimento della laurea in sociologia. Successivamente, nel 1973, ha iniziato il cammino monastico all'eremo di Camaldoli. Qui ha compiuto gli studi teologici e contemporaneamente ha collaborato con l'Università di Arezzo, facoltà di Magistero, tenendo un seminario annuale di sociologia della famiglia.

Nel 1980 collabora con la Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori come responsabile dell'ufficio studi.



Nel 1983 la comunità di Camaldoli accolse l'invito del Vescovo di Trento ad aprire una presenza monastica in diocesi inviandovi un primo nucleo di tre monaci tra i quali P. Giovanni.

Dal 1984 anima, insieme a studiosi di scienze umane dell'Università di Padova ed a teologi/pastorali docenti nei seminari del Veneto, l'Osservatorio Socio-religioso del Triveneto, organismo della Conferenza Episcopale del Triveneto. Negli ultimi anni si è trovato ad approfondire il rapporto tra vita religiosa e cambiamento sociale, collaborando con la Congregazione dei religiosi.

Attualmente, dopo gli anni di insegnamento di sociologia generale e sociologia della religione presso la facoltà di teologia del Triveneto nella sede di Verona, è visitin professor presso l'Università pontificia salesiana.

Dal 1993 la comunità fondata nel Triveneto è stata trasferita all'eremo della Rocca e dal 2008 svolge il ruolo di Priore, mentre negli anni precedenti era assistente del Priore Generale. Sede dell'incontro la navata della chiesa dell'Eremo.



### **“Il dono come impegno civico e cristiano”**

*Io ho quello che ho donato”, con questo celebre motto di D’Annunzio che in realtà è di un poeta di età augustea: “Hoc habeo quodcunque dedi”, ha esordito P. Dalpiaz. Da ciò si può cogliere il paradosso del dono, che è perdita che valorizza la persona che lo compie, è un privarsi che rafforza e rinsalda. Non ci sarebbe, infatti, vita sociale se ciascuno trattenesse per se ciò che possiede. “Il dono –ha precisato P. Dalpiaz- è il processo dinamico che permette all’io di aprirsi e di intrecciare legami con un tu per diventare poi un noi”. Per questo sta al fondamento della vita sociale a partire da quell’esperienza iniziale che è la relazione familiare. Ve ne è una simpatica traccia nel greco antico, dove il più arcaico dei cinque termini con i quali si designa l’azione del donare è “Dos” ed indica il dono che la sposa porta al momento del matrimonio e talvolta il*

termine indica anche il dono che lo sposo fa alla famiglia della sposa.

Nel donare si coglie una convinzione profondamente radicata nella storia dell’umanità, ossia che il dare sia il bene, mentre il rapire/trattenere sia il male. Dal primo viene o si alimenta la vita, dal secondo deriva impoverimento e morte. Questo nucleo da poi origine a una grande varietà di modi e di regole attraverso le quali nel corso del tempo e nelle diverse società si realizza il donare. Una molteplicità di esperienze che si dispongono intorno a due polarità. Da un lato vi è il dono come atto di totale potestà che manifesta la liberalità e generosità assoluta di chi lo compie. Dall’altro, invece, è costituito da doni predestinati a costituire e rafforzare relazioni, alleanze, legami di gratitudine e riconoscenza. “Ciò significa –ha continuato P. Dalpiaz- che in questo caso il dono attiva l’aspettativa in chi lo compie di essere ricambiato”. Ed ha esemplificato questo concetto ritornando al tema della famiglia arcaica.

*“Il donare, è tornato a ribadire, è quindi fonte di legami e di vincoli importanti, tant’è che le persone che donano beni o lavoro o servizi fanno che dal rapporto che ne nasce saranno a loro volta ricambiate con un altro dono, attivando così una dinamica che di per se tende a riprodursi senza termine..... può succedere anche che la magnanimità del donatore si concretizza in una eccedenza del dono tale da non poter essere ricambiato”. In questo*

caso la finalità perseguita non è la creazione o il rafforzamento di legami tra persone o gruppi attraverso l'accettazione del dono e l'impegno a ricambiare, ma si tratta di un dono senza ritorno, disinteressato, quindi totalmente gratuito.

*“Nella tradizione biblica –ha riferito P. Dalpiaz- molti sono i doni che Dio fa all'uomo. La creazione, nella quale l'uomo è posto al compimento di tutto, affinché egli domini su tutte le terre. Altro dono è la libertà. Il popolo i Israele legge la sua storia come una storia di liberazione che giunge come dono di Dio. Un terzo dono è la conoscenza di Dio che lui stesso dona di sé in Gesù di Nazaret*



Al termine della bellissima relazione di Padre DalPiaz che siamo in qualche modo riusciti a riassumere, ci siamo recati all'interno dell'eremo, in un lungo corridoio dove erano stati apparecchiati cinque tavoli, per una cinquantina di ospiti, dove la conviviale vera e propria è allietata da ottimi antipasti, da due gustosissimi primi piatti che abbiamo bagnato con ottimo vino proveniente dalle cantine camaldolesi.



## Mercoledì 31 Ottobre 2018

“**Aperitivo con Ospite**” presso Signorvino di Verona, Corso Porta Nuova 2, aperto a Soci, Amici, InnerV Wheel e Rotaract.

Ospite relatore, **Claudio Garavaso**, Presidente del *Rotary Club Verona Scaligero* e Presidente 2017 – 2018 della Commissione Distrettuale Scambio Giovani.

Tema della serata: *Scambio giovani*.

Mercoledì 31 ottobre il Presidente Margotti, così come aveva previsto nel programma del suo anno rotariano, ha organizzato il primo evento in una serata diversa dal venerdì canonico del Rotary Club Verona Nord ed in una location più informale, nel cuore del centro storico di Verona presso Signorvino a pochi metri dai portoni della Brà.



L'evento aperto a Soci, Amici, Inner Wheel e Rotaract, ha registrato una presenza di 24 persone. Ospite relatore della serata **Claudio Garavaso**, Presidente del *Rotary Club Verona Scaligero*, ex presidente della Commissione Distrettuale Scambio Giovani, e oggi vice presidente della stessa, che ha accettato di confrontarsi con noi sul tema

dei dello Scambio Giovani e di tutte le possibilità collegate, che tra l'altro rientra nella quinta fase d'azione del Rotary International.

Gli scambi –ha detto Garavaso sono un veicolo per la formazione e l'integrazione dei giovani, un approccio per coltivare la pace e far diventare questi giovani dei testimoni per la costruzione dell'integrazione tra i popoli, ma serve anche per l'apprendimento, o meglio, il perfezionamento della lingua che non è l'elemento essenziale del programma, anche se è molto importante perché aiuta a comunicare nel paese di destinazione.



Lo Scambio Giovani è un'iniziativa del Rotary International che coinvolge tutti i paesi del mondo. Il primo scambio documentato risale al 1929 in Danimarca ed oggi oltre 82 Paesi e oltre 8000 studenti partecipano annualmente al programma. I Rotariani amministrano il programma a livello locale a titolo

assolutamente volontario, consentendo di mantenere costi ridotti per gli studenti e le rispettive famiglie. Tali volontari mettono al servizio la loro pluriennale



esperienza con gli studenti, con le famiglie ospiti e con i colleghi Rotariani coinvolti nel programma.

Lo Scambio giovani – ha sottolineato Garavaso - non è un privilegio riservato solo ai figli e alle figlie dei rotariani. È aperto ad ogni giovane che risponda ai requisiti del programma e che goda dell'appoggio e del patrocinio di un Club.

È necessario quindi contattare un membro di un Club Rotary della vostra zona che appoggi la candidatura del giovane italiano. E' anche possibile contattare i membri della Commissione Distrettuale Scambio Giovani del nostro Distretto 2060. Garavaso ha, quindi, illustrato i 4 tipi di programma di scambio:

**SCAMBIO ANNUALE** (obbligo di reciprocità). In questo caso un nostro ragazzo/a (età 16-18 anni) va all' estero per un anno di studio (circa dieci mesi di soggiorno effettivo) ospite in 2-3 famiglie di un Club Rotary permettendo ad un giovane straniero di venire in Italia ospite in famiglie di un Club Rotary Italiano. Per questi scambi sono interessati gli alunni delle classi terze delle superiori che saranno promossi alla penultima classe. Al loro rientro frequentano l'ultimo anno che porta alla maturità.

**SCAMBIO BREVE O "FAMILY TO FAMILY"** (obbligo di reciprocità). Un nostro ragazzo/a (Età 15/17 anni) trascorre un periodo di 3/4 settimane all'estero presso una famiglia rotariana o non; poi la famiglia italiana ospita il giovane della famiglia estera per un periodo della stessa durata. Pertanto, i due giovani rimangono in contatto per 6/8 settimane.

**I CAMP.** La fascia d'età per questa opzione viene decisa dagli organizzatori del Camp (nel complesso racchiude i giovani dai 15 ai 25 anni). Ogni Camp si svolge per lo più in Europa, talvolta in Canada, India o Egitto. Un club (o più club di un distretto) organizza l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri (di solito uno per ogni nazione) per un periodo di vacanza di due settimane. Generalmente i partecipanti sono ospitati in famiglie Rotariane ma anche in ostelli, campus universitari o alberghi a spese e sotto il controllo del Club ospitante. Il fine è svolgere attività culturali, turistiche o sportive a seconda del tema del Camp. Si promuovono anche Camp speciali per giovani disabili.

**NEW GENERATIONS.** Quest'ultimo è un tipo di scambio in fase di costruzione/evoluzione. Coinvolge giovani universitari che vogliono misurarsi con realtà lavorative appartenenti al loro settore di studi. Speriamo nei prossimi anni di poterlo concretizzare.

L'amico Garavaso ha concluso la sua presentazione indicando anche l'attività dei Club del nostro Distretto in merito agli scambi lunghi e brevi. Molto

attivi nel settore sono i Club del trevigiano. Ne è seguito un ampio dibattito. A chiudere la serata è stato il presidente Margotti che ha ringraziato l'ospite e ha preso l'impegno che una ampia riflessione in merito sarà fatta dal nostro Club.

## Vi informiamo

### NOTIZIE DAL CLUB



#### Compleanno dei soci

Don Gino Adami	15 ottobre
Massimo Antonelli	27 ottobre
Claudio Gobbin	31 ottobre

#### Commissioni Anno Rotariano 2018/2019

*Amministrazione* : Lorenzo Sartori (Presidente), Gino Abati (Vice Presidente)

*Effettivo*: Marco Inama (Presidente) - Angela Lion (Vice Presidente),  
Enrico Firpo (Membro)

*Ammissione e Classifiche*: Gianfranco Sforzi (Presidente), Massimo Gronich (Membro),  
Cesare Avesani (Membro),

*Progetti di servizio*: Antonietta Tedeschi (Presidente), Angela Sole (Vice Presidente), Alberto Castioni (Membro)

#### *Pubbliche Relazioni:*

Sotto commissione Informatica a web:

Chiara Furlan (Presidente) – Giuseppe Palleschi (Membro)

Sotto commissione Comunicazione

Mauro Polticchia (Presidente), Valentina Abati (membro),

Sotto commissione Rivista e bollettini

Calogero Carità (Presidente) Giuseppe Salafia (Membro)

*Fondazione Rotary*: Renzo Giacomelli (Presidente), Werther Montanari (Membro)

Fiorenzo Lorenzini (Membro)

Commissione Fundraising

Franco Ferrarini (Presidente) – Claudio Gobbin (Membro) – Michele Moschetta (Membro)

Commissione giovani – Nuove generazioni

Giampietro Zanettin (Presidente) – Alberto Castioni (Membro) – Maria Vittoria Lonardi (Membro)

Commissione strategica

Gianfranco Sforzi - Claudio Gobbin – Marco Margotti – Giuseppe Palleschi (Membri)

Formazione del Club: (Gino Abati)

